



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024

Comune di Lona Lases
Provincia di Trento

PREMESSA.....	4
1. IDENTITA' DEL COMUNE	5
1.1 ORGANI ISTITUZIONALI	5
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7
2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	9
2.3 LA GESTIONE DI CASSA	17
2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI	18
2.5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA	18
2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	21
2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	23
3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE.....	24
3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	24
3.2 DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	24
3.4 RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE	22
3.5 ANALISI PER INDICI	25
3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE	27
3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	30
3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	31
3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE	31
RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2024.....	35
Gli obblighi di contabilità patrimoniale.....	37
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2024.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
STATO PATRIMONIALE	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone l'rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più “sintetici”.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

1. IDENTITA' DEL COMUNE

1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Con delibera n. 2098 del 18/11/2022, la Giunta provinciale di Trento ha nominato Commissario straordinario, del comune di Lona Lases, il dottor Alberto Francini a far data dal 23/11/2022. Per tutto l'esercizio 2023 il Comune di Lona Lases è stato commissariato, mentre in data 25/02/2024 è stato eletto il nuovo Consiglio Comunale.

Nel 2024 sono stati organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Nel 2024 gli organi di governo del Comune di Lona Lases, eletti in data 25/02/2024, erano così composti:

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Antonio Giacomelli
Vicesindaco	Mara Tondini
Consigliere	Letizia Campestrini
Consigliere	Graziano Micheli
Consigliere	Silvano Casagrande
Consigliere	Daniele Casagrande
Consigliere	Franca Dallagiacoma
Consigliere	Norberto Fedrizzi
Consigliere	Maria Lucia Ioriatti
Consigliere	Piermario Fontana
Consigliere	Alessandro Marchi
Consigliere	Carlo Micheli

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Antonio Giacomelli
Vicesindaco	Mara Tondini
Assessore	Letizia Campestrini
Assessore	Graziano Micheli

Organigramma

Con deliberazione n. 24 di data 22/04/2021 la Giunta comunale ha aggiornato la pianta organica del personale dipendente come segue:

PIANTA ORGANICA

	Servizio Segreteria e affari generali	Servizio Ragioneria e finanze	Servizio Tecnico	TOTALE
SEGRETARIO COMUNALE	1			1
B Base Operaio qualificato			2	2
C Base Assistente amministrativo Assistente contabile Assistente tecnico	2	1	1	4
C Evoluto Collaboratore contabile Collaboratore tecnico		1	1	2
D Base Funzionario Tecnico			1	1

TOTALE 10

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

2.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	351.900,00	333.195,68	94,68%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	428.482,00	443.016,50	103,39%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	191.036,00	237.289,52	124,21%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	251.100,00	443.112,79	176,47%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	507.250,00	172.135,43	33,94%
	TOTALE TITOLI	2.064.484,84	1.269.962,83	61,51%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	986.980,90	955.538,17	96,81%
TITOLO 2	In conto capitale	251.100,00	385.459,36	153,51%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	16.321,00	16.286,59	99,79%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	507.250,00	172.135,43	33,94%
	TOTALE TITOLI	2.064.934,84	1.125.974,42	54,53%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	359.900,00	333.195,68	92,58%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	503.903,97	443.016,50	87,92%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	191.036,00	237.289,52	124,21%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	564.601,09	443.112,79	78,48%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	511.250,00	172.135,43	33,67%
	TOTALE TITOLI	2.064.484,84	1.269.962,83	61,51%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitive	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.220.596,16	955.538,17	78,28%
TITOLO 2	In conto capitale	664.601,09	385.459,36	58,00%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	16.321,00	16.286,59	99,79%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	250.000,00	0	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	511.250,00	172.135,43	33,67%
	TOTALE TITOLI	2.064.934,84	1.125.974,42	54,53%

Il Commissario straordinario con provvedimento n. 21 del 12 dicembre 2023, approvava il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e la Nota Integrativa. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 17 luglio 2024 è stata adottata la delibera di variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026 ai sensi degli Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm..

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con decisione della Giunta Comunale n. 15 del 24 marzo 2025, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato.

Al bilancio 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione libero, per € 149.100,00 e avanzo vincolato per euro 1.466,50 destinato a spese correnti.

Il conto del tesoriere, dell'economo e degli altri agenti contabili sono stati parificati con le seguenti determinazioni del Servizio Finanziario:

Agente contabile	Nr. determina	Data determina
Conto della gestione del Tesoriere comunale 2024	1	17.01.2025
Conto degli Agenti contabili 2024	5	28.01.2025
Conto della gestione dell'economo comunale 2024	4	28.01.2025

2.2 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			374.821,28
RISCOSSIONI	987.891,00	848.929,53	1.836.820,53
PAGAMENTI	477.254,97	1.027.457,24	1.504.712,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			706.929,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			706.929,60
RESIDUI ATTIVI	454.907,16	779.820,39	1.234.727,55
RESIDUI PASSIVI	89.282,10	501.962,31	591.244,41
<i>Differenza</i>			643.483,14
<i>FPV per spese correnti</i>			22.663,10
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			100.000,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2024			1.227.749,64

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	685.516,36	908.890,41	1.186.218,31

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati. Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

Accertamenti	(+)	1.628.749,92
Impegni	(-)	1.529.419,55
Totale avanzo di competenza		99.330,37

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2024
Riscossioni	(+)	848.929,53
Pagamenti	(-)	1.027.457,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-178.527,71
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	131.510,69
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	122.663,10
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	8.847,59
Residui attivi	(+)	779.820,39
Residui passivi	(-)	501.962,31
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	277.858,08
Saldo avanzo di competenza		108.177,96

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2024
Totale accertamenti di competenza (+)	1.628.749,92
Totale impegni di competenza (-)	1.529.419,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA	99.330,37
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	49.164,79
Minori residui attivi riaccertati (-)	147.401,48
Minori residui passivi riaccertati (+)	31.590,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	-66.646,63
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	99.330,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	-66.646,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	150.566,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.035.651,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	8.847,59
AVANZO (calcolato) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	1.227.749,64
AVANZO (effettivo) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	1.227.749,64
differenza	0,00

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	31.510,69
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.013.501,70
Avanzo applicato alla parte corrente	150.566,50
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0
TOTALE RISORSE CORRENTI	1.195.578,89
Spese titolo I	955.538,17
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	16.286,59
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	22.663,10
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	994.487,86
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01)	201.091,03
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'es. 2024	1.500,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (02)	199.591,03
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	-30.663,88
EQUILIBRI COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE (03)	230.254,91
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	443.112,79
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	100.000,00
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	0,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	543.112,79
Spese Titolo II	385.459,36
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0
Spese Titolo III	0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	100.000,00
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	485.459,36
RISULTATO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE (Z1)	57.653,43
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'es. 2021	0
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	8.242,78
EQUILIBRI DI BILANCIO IN C/CAPITALE (Z2)	49.410,65
Variazioni accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	0,00
EQUILIBRI COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	49.410,65

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		31.510,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.013.501,70 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)		955.538,17 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		22.663,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		16.286,59 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			50.524,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		150.566,50 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			201.091,03
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		1.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			199.591,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		-30.663,88
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			230.254,91

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		100.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		443.112,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		385.459,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		100.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			57.653,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		8.242,78
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			49.410,65
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			49.410,65

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)			258.744,46
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		1.500,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		8.242,78
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			249.001,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		-30.663,88
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			279.665,56

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		201.091,03
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	150.566,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-30.663,88
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		79.688,41

I principali equilibri di bilancio relativi sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di partecapitale come evidenziati nelle tabelle sopra riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc. ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto evidenzia un risultato positivo del risultato di competenza sia di parte corrente che di parte capitale.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Con il DM 19 agosto 2019, sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili applicati al D.lgs. 118/2011 ed in particolare sono stati aggiornati i prospetti relativi alla rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, sono stati introdotti:

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE: completa il risultato di competenza evidenziando le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio;

EQUILIBRIO COMPLESSIVO: oltre le quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sopra evidenziati e nell'allegato al rendiconto relativo alla verifica degli equilibri, i nuovi equilibri sono evidenziati per la parte corrente e per la parte capitale.

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)		€ 1.227.749,64
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾		158.033,66
Fondo perdite società partecipate		445,00
Fondo contenzioso		2.000,00
Altri accantonamenti		1.853,00
		162.331,66
	Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge		60.801,85
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.399,60
	Totale parte vincolata (C)	65.201,45
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	116.745,04
		116.745,04
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	883.471,49

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere riempiti negli esercizi 2025 e successivi.

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti A1) A2) A3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

In particolare i fondi vincolati sono costituiti dai contributi per le concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione) e delle relative sanzioni e dai fondi assegnati all'Amministrazione per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19 da restituire alla Provincia Autonoma di Trento in quattro rate annuali uguali pari ad euro 1.466,50.

Vincoli stabiliti dalla legge	0,00
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	60.801,85
Vincoli per trasferimenti	4.399,60
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
TOTALE FONDI VINCOLATI	65.201,45

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ♦ Metodo ordinario (Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale

determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. Rispetto agli esercizi precedenti il fondo risulta in diminuzione per effetto delle cancellazioni di residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni.

L'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **158.033,66**.

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

a) accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) per euro **2.000,00**;

b) Il fondo passività potenziali per far fronte ai debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lettera f) del D.lgs. n. 267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.:

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati per **€ 445,00** a titolo precauzionale sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente; come di seguito evidenziato il Comune non trovandosi in questa condizione non procede ad alcun accantonamento;

e) Altri accantonamenti:

accantonamenti per indennità fine mandato per **€ 1.853,00** sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

FONDI DESTINATI

Parte destinata agli investimenti: **116.745,04**;

2.3 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.lgs. 267/2000 e del D.lgs. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2024				374.821,28
Riscossioni	+	987.891,00	848.929,53	1.836.820,53
Pagamenti	-	477.254,97	1.027.457,24	1.504.712,21
FONDO DI CASSA risultante				706.929,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				706.929,60

Consistenza cassa vincolata	+/-	2022	2023	2024
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	0,00

Nel 2024 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

Non esistono depositi presso C7C postali.

2.4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili l'ente, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2021, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000.

Gestione residui attivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	206.180,79	71.589,78	66.610,13	138.199,91	-67.980,88
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	373.287,51	233.610,99	139.361,25	372.972,24	-315,27
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	328.194,40	175.083,45	124.102,25	299.185,70	-29.008,70
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	632.760,08	507.374,08	124.454,16	631.828,24	-931,84
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	612,07	232,70	379,37	612,07	
Totale ..	1.541.034,85	987.891,00	454.907,16	1.442.798,16	-98.236,69
Gestione residui passivi					
<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	214.359,68	152.484,18	35.961,34	188.445,52	25.914,16
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	362.056,02	310.453,70	45.926,42	356.380,12	5.675,90
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	19.444,96	12.050,62	7.394,34	19.444,96	
Totale ..	595.860,66	474.988,50	89.282,10	564.270,60	31.590,06
Risultato complessivo della gestione residui					
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI			Euro	-98.236,69	
MINORI RESIDUI PASSIVI			Euro	31.590,06	
SALDO GESTIONE RESIDUI			Euro	-66.646,63	

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Attivi Titolo I	728,52	68,26	15.844,77	17.553,39	32.415,19	71.727,27	138.337,40
Attivi Titolo II	-	-	-	139.361,25	-	190.963,05	330.324,30
Attivi Titolo III	42.557,63	40.551,87	11.341,20	10.740,25	18.911,30	141.455,46	265.557,71
Attivi Titolo IV	46.419,12	-	-	66.715,46	11.319,58	374.459,36	498.913,52
Attivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo IX	-	-	-	264,00	115,37	1.215,25	1.594,62
TOTALE ATTIVI	89.705,27	40.620,13	27.185,97	234.634,35	62.761,44	779.820,39	1.234.727,55
Passivi Titolo I	400,00	-	1.302,00	6.085,60	28.173,74	273.372,63	309.333,97
Passivi Titolo II	-	-	305,00	8.706,90	36.914,52	220.422,10	266.348,52
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VII	4.743,59	444,15	204,02	2.000,00	2,58	8.167,58	15.561,92
TOTALE PASSIVI	5.143,59	444,15	1.811,02	16.792,50	65.090,84	501.962,31	591.244,41

2.5 IL

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 31.510,69
FPV – parte capitale	€ 100.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2024
FPV – parte corrente	€ 22.663,10
FPV – parte capitale	€ 100.000,00

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.6 ELENCO DEGLI INTERVENTI ATTIVATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti incontro capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2021.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2021 il saldo positivo di parte corrente non è stato destinato a spese di investimento.

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2024 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

Si precisa peraltro che con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 del 7 luglio 2023, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti avevano condiviso di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Descrizione entrate in c/capitale	Importo finanziato 2024
Accertamenti riempiutati	
FPV in conto capitale al netto delle relative economie	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Mutui	
Trasferimenti di capitali da privati	
Contributi in conto capitale	374.459,36
Alienazioni patrimoniali	11.000,00
Contributi per permessi di costruire	
Sanzioni edilizie	
Altre entrate di parte capitale	
Avanzo di parte corrente	
TOTALE	385.459,36

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento

Cap.	Descrizione	Stanziamiento 2024	impegni	Contributi dalla Comunità di Valle	Cap. 190008 Budget 2023 e precedenti	BIM	PNRR	Cap. 1970000 canoni aggiuntivi BIM	Trasferimento in c/ capitale P.A.T. : Piano di Gestione Forestale Aziendale - L.P. 11/2007	alienazione /permuta mezzi comunali
211600	Acquisto di arredi uffici comunali	5.000,00		0,00	0,00					
212170	Acquisto manutenzione fotocopiatrici/stampanti uffici	2.000,00		0,00	0,00					
2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	21.650,03	19.913,79	0,00	0,00	19.913,79				
2121801	Acquisti software e hardware per informatizzazione uffici	49.363,34	33.373,04	0,00	0,00		33.373,04			
242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	40.357,51	33.615,79	15.606,17	0,00	18.009,62				
2417000	Contributo straordinario alla Scuola Materna di Lona	5.000,00	3.358,66	0,00	3.358,66					
2520000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona (teatro)	40.000,00	38.854,50	0,00	0,00	38.854,50				
2911150	Spese diverse per i lotti cava Pianacci e Montegorsa	13.000,00	2.971,37	0,00	2.971,37					
291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade	2.600,00	1.900,56	0,00	1.900,56					
296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007	15.000,00	14.018,31	0,00	8.729,91				5.288,40	
294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali (rilevante IVA)	89.657,32	88.368,11	50.000,00	0,00	18.368,11		20.000,00		
294152	Manutenzione straordinaria fognature	15.000,00		0,00	0,00					
294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	4.100,00	4.068,70	0,00	0,00			4.068,70		
2957001	Compartecipazioe spese redazione p.d.a.Montegorsa	10.000,00	5.600,00		5.600,00					
2957001	compartecipazione spese "adeguamento strada forestale Val Mattio" ASUC Pinè	10.000,00								
2955501	Piano di gestione Rete delle Riserve - trasferimento all'ente capofila	10.000,00	10.000,00		10.000,00					
281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	35.666,72	18.928,54	0,00	9.630,95	9.297,59				
281510	Acquisto attrezzature varia per cantiere comunale	5.000,00		0,00						
281531	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi, macchinari e attrezzature cantiere comunale	96.000,00	84.363,00		73.363,00					11.000,00
282121	Interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	67.206,17	26.124,99	0,00	0,00	26.124,99				
282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.000,00		0,00						
2814000	Arredo urbano	10.000,00		0,00	0,00					
2813001	Trasferimento al Comune di Cembra Lisignago per i lavori di collegamento stradale "progetto per l'Avisio"	100.000,00		0,00	0,00					
293700	Contributo straordinario ai VVFF	2.000,00		0,00						
2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	8.000,00		0,00						
	TOTALI	664.601,09	385.459,36	65.606,17	115.554,45	130.568,60	33.373,04	24.068,70	5.288,40	11.000,00

2.7 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle nonricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti. Di seguito si riporta l'elenco delle entrate e delle spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	ACCERTAMENTI
Tassa per l'ammissione a concorsi	294,12
Rimborso spese per elezioni politiche e referendum	1.683,60
Rimborso ISTAT per censimento generale della popolazione	300,00
Rimborso spese per elezioni politiche e referendum	3.526,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	5.804,35
SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	IMPEGNI
risorse umane: spese per concorsi e prove selettive personale	2.192,84
organi istituzionali: indennità di carica Commissario straordinario	14.240,00
organi istituzionali: spese per le elezioni consiglio comunale	1.033,97
segreteria: spese supplenza scavalco segretario comunale	42.500,00
tributi: restituzione e rimborso di entrate e tributi diversi	936,59
Rimborso ICI/IMUP/IMIS	990,00
ufficio tecnico: rimborso spesa tecnico Comune di Borgo Valsugana	
servizio in convenzione/comando	1.065,72
anagrafe: spese per elezioni politiche varie e referendum	978,20
altri servizi: trattamento di fine rapporto	43.342,51
TOTALE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	107.279,83

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

NEGATIVO

<i>Descrizione oggetto della spesa</i>	<i>Occasione in cui la spesa è stata sostenuta</i>	<i>Importo della spesa</i>

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO

Sulla base dell'attestazione del Segretario comunale, al 31 dicembre 2024 non sono da riconoscere l'esistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.

3.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che “Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali”.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo, calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibri dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica

stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Il Comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2024.

3.4 RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale le parti hanno convenuto sull'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa, concordando quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

3.5 ANALISI PER INDICI

Al rendiconto 2024 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L., come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dello stock dei debiti residui scaduti e non pagati rilevati dalla piattaforma **Area RGS – Crediti commerciali**.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023	17,39 gg
L'indicatore di medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2023	-12,22 gg

Di seguito si riporta l'ammontare del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12:

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2023	2.032,52 euro
--	----------------------

stock debito residuo scaduto e non pagato al 31/12/2022	4.664,51 euro
--	----------------------

- il debito scaduto al 31.12.2023 era pari a € 2.032,52 mentre quello al 31.12.2022 era pari a € 4.664,51, con una diminuzione pari al 56,42%;

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è pari a -12,22 giorni, pertanto non si rende necessario provvedere all'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

L'ente è tenuto ad adottare le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e quindi di raggiungere l'obiettivo di rispettare il termine di pagamento in 30 giorni. Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018.

Ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, si allega, di seguito, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002;

Fornitore	Oggetto	Nr. doc.	Data doc.	Identificativo SDI	Importo (A)	Data ricezione	Data mandato	Importo pagato (B)	Nr. gg. pag. (C)
360 WELFARE SRL.	FATTURA IMMEDIATA	257/PA	09/02/2024	11463745344	191,80	15/02/2024	10/04/2024	191,80	55
360 WELFARE SRL.	FATTURA IMMEDIATA	827/PA	05/04/2024	11846071421	191,80	11/04/2024	11/06/2024	191,80	61
AMAMBIENTE S.P.A.	SERVIZIO GESTIONE CIMITERI AGOSTO 2024	1788	05/09/2024	12880273572	600,00	25/09/2024	04/12/2024	600,00	70
ASISTAR SRL	Mese di gennaio e febbraio 2024	9/C/2024	14/02/2024	11576715980	833,32	05/03/2024	10/04/2024	833,32	36
ASISTAR SRL	Documento n. 32/C/2024 del 12/09/2024	32/C/2024	12/09/2024	12940576625	2.912,95	25/09/2024	10/12/2024	2.912,95	76
BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE	Documento n. BCC66E000009524 del 18/09/2024	BCC66E000009524	18/09/2024	13024287074	6.000,00	09/10/2024	10/12/2024	6.000,00	62
BAUTECHNIK GMBH/SRL	RECHNUNG	2680/V	13/03/2024	11704085651	93.229,62	19/03/2024	19/04/2024	93.229,62	31
BAUTECHNIK GMBH/SRL	RECHNUNG	11835/V	17/09/2024	12969702497	2.390,50	25/09/2024	10/12/2024	2.390,50	76
BORT SNC DI PIFFER RENATO & C	Documento n. 762 del 30/08/2024	762	30/08/2024	12867677512	79,20	25/09/2024	27/11/2024	79,20	63
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 1322 del 30/11/2023	1322	30/11/2023	11018628332	312,30	12/12/2023	15/01/2024	312,30	34
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 952 del 31/08/2024	952	31/08/2024	12878413020	151,64	25/09/2024	18/12/2024	151,64	84
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 953 del 31/08/2024	953	31/08/2024	12878422437	194,26	25/09/2024	18/12/2024	194,26	84
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 1075 del 30/09/2024	1075	30/09/2024	13107301832	188,53	09/10/2024	18/12/2024	188,53	70
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 1076 del 30/09/2024	1076	30/09/2024	13107314518	177,05	09/10/2024	18/12/2024	177,05	70
CASAGRANDA BRUNO & C. S.N.C.	Documento n. 563 /B del 25/10/2024	563 /B	25/10/2024	13260668365	245,90	30/10/2024	10/12/2024	245,90	41
CO.IMP. DI SIGHEL MAURIZIO & C. S.N.C.	Documento n. 5/03 del 31/01/2024	5/03	31/01/2024	11392980235	4.082,00	02/02/2024	04/03/2024	4.082,00	31
CO.IMP. DI SIGHEL MAURIZIO & C. S.N.C.	Documento n. 28/03 del 19/09/2024	28/03	19/09/2024	12983906504	867,91	09/10/2024	04/12/2024	867,91	56
CO.IMP. DI SIGHEL MAURIZIO & C. S.N.C.	Documento n. 29/03 del 19/09/2024	29/03	19/09/2024	12983906538	627,11	09/10/2024	04/12/2024	627,11	56
CO.IMP. DI SIGHEL MAURIZIO & C. S.N.C.	Documento n. 30/03 del 19/09/2024	30/03	19/09/2024	12983906533	115,87	09/10/2024	04/12/2024	115,87	56
COOPERATIVA LAGORAI	Fattura Cliente	336 E	11/09/2024	129261575361	612,27	25/09/2024	10/12/2024	612,27	76
DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	ORDINE OPI124679-24 CONV. 47251 DEL 27/03/2023	V3-2342	12/09/2024	12942014395	267,03	25/09/2024	10/12/2024	267,03	76
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60759931 COMUNE LONA-LASES - mercato libero - offert	82403684122	20/09/2024	12989594976	41,18	09/10/2024	14/11/2024	41,18	36
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60106677 COMUNE DI LONA LASES - mercato libero - off	82403695301	20/09/2024	12989600642	1.376,37	09/10/2024	14/11/2024	1.679,17	36
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 31/07/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60995232 COMUNE LONA LASES C.SPOR - mercato libero -	82403705323	20/09/2024	12989605043	140,63	09/10/2024	14/11/2024	140,63	36
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60105211 COMUNE DI LONA LASES - mercato libero - off	82403710542	20/09/2024	12989608495	220,36	09/10/2024	14/11/2024	220,36	36
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60100719 COMUNE DI LONA LASES - mercato libero - off	82403733388	20/09/2024	12989612586	350,31	09/10/2024	14/11/2024	350,31	36
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	gas naturale periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60101216 COMUNE LONA-LASES - mercato libero - offerta: GA	82403733389	20/09/2024	12989612800	69,61	09/10/2024	14/11/2024	69,61	36
DOLOMITI ENERGIA	gas naturale periodo	82403733390	20/09/2024	12989612781	64,29	09/10/2024	14/11/2024	64,29	36

S.P.A.	01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60101233 COMUNE LONA-LASES - mercato libero - offerta: GA								
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	energia elettrica periodo 01/08/2024 31/08/2024 conto contrattuale 60101364 COMUNE DI LONA LASES - mercato libero - off	82403733391	20/09/2024	12989612472	18,49	09/10/2024	14/11/2024	18,49	36
EDILPAVIMENTAZIO NI S.R.L.	Destinazione merce: MAGAZZINO VIA MASERI, 2 38040 LONA - LASES TN IT	3/1101	30/08/2024	12852060315	570,00	25/09/2024	27/11/2024	570,00	63
EDILRAVANELLI S.R.L.	Documento n. 5433 del 31/08/2024	5433	31/08/2024	12923082472	283,62	25/09/2024	10/12/2024	283,62	76
INTERCOM DRLEITNER GMBH	Documento n. 1/20240695 del 27/02/2024	1/20240695	27/02/2024	11581037654	21,12	05/03/2024	06/06/2024	21,12	93
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 1436 del 21/06/2022	1436	21/06/2022	7492966982	196,52	04/07/2022	10/12/2024	196,52	890
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 2243 del 25/07/2022	2243	25/07/2022	7717436865	-196,52	28/07/2022	10/12/2024	-196,52	866
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 1671 del 30/06/2024	1671	30/06/2024	12461442304	498,00	23/07/2024	10/12/2024	498,00	140
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 2821 del 26/09/2024	2821	26/09/2024	13023042917	-498,00	09/10/2024	10/12/2024	-498,00	62
JAM S.R.L. DEI F.LLI JEZEK & C.	Documento n. 2822 del 26/09/2024	2822	26/09/2024	13023043373	498,00	09/10/2024	10/12/2024	498,00	62
LINEACONFORT DI MEDICALI MONFREDINI ENRICA	[Effettua pagamento: https://secure.fattureincl oud.it/pay/4DZ783OSy5 e01BiC5lhTArSWmhTM 67leTUhq7pXONdAhmz s1Rhqfew4QeTujHIM	542	05/09/2024	12884181646	425,00	25/09/2024	04/12/2024	425,00	70
MAGGIOLI S.P.A.	FATT. IVA SPLIT P. Documento n. 1/PA del 12/09/2024	0002146970	27/09/2024	13033416628	327,00	09/10/2024	10/12/2024	327,00	62
MENNITTI LUIGI	Fattura Cliente	30026	28/12/2023	11275958349	132.500,00	24/01/2024	19/04/2024	132.500,00	86
MORELLI SRL	Fattura Cliente	30027	28/12/2023	11275307021	15.682,01	24/01/2024	19/04/2024	15.682,01	86
SET DISTRIBUZIONE SPA	Offerta:5002189339 POD/PDR:IT221E0062 0893	1824101440	24/04/2024	11981002255	100,00	26/04/2024	06/06/2024	100,00	41
TIM S.P.A.	Fattura Settembre 24: Periodo 5/24 Lug - Ago	8C00125262	11/09/2024	12952741505	91,60	25/09/2024	04/12/2024	91,60	70
TIM S.P.A.	Fattura Settembre 24: Periodo 5/24 Lug - Ago	8C00125405	11/09/2024	12953608988	138,30	25/09/2024	04/12/2024	138,30	70
TIMENET SPA	Documento n. 000696/PA del 03/09/2024	000696/PA	03/09/2024	12872682185	20,00	25/09/2024	04/12/2024	20,00	70
TIMENET SPA	Documento n. 000747/PA del 07/10/2024	000747/PA	07/10/2024	13103845016	50,00	09/10/2024	04/12/2024	50,00	56
TINET SRL	Documento n. F04-2024- 199 del 25/09/2024	F04-2024-199	25/09/2024	13016606015	12.290,00	09/10/2024	27/11/2024	12.290,00	49
TINET SRL	Documento n. F04-2024- 213 del 27/09/2024	F04-2024-213	27/09/2024	13032320007	12.290,00	09/10/2024	27/11/2024	12.290,00	49
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	Oggetto: Servizi anno 2024	1024671008	03/09/2024	12862412645	3.049,16	25/09/2024	27/11/2024	3.049,16	63
TRENTINO ECO SINERGIE S. CONS. A.R.L.	FATTURA	373	31/08/2024	12873150630	310,00	25/09/2024	27/11/2024	310,00	63
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECADE DICEMBRE 2023	2023168056	28/12/2023	11207712549	17,09	29/12/2023	08/03/2024	17,09	70
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 1° DECADE GENNAIO 2024	2024160346	18/01/2024	11339429424	256,93	24/01/2024	08/03/2024	256,93	44
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 1° DECADE GENNAIO 2024	2024160519	18/01/2024	11339483483	11,35	24/01/2024	08/03/2024	11,35	44
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER RISCOSSIONE COATTIVA 2° DECADE GENNAIO 2024	2024160636	29/01/2024	11402233044	104,93	02/02/2024	08/03/2024	104,93	35
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	COMPENSI PER SERVIZI DI RISCOSSIONE 2° DECADE GENNAIO 2024	2024160799	29/01/2024	11402147421	102,79	02/02/2024	08/03/2024	102,79	35

3.6 PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2024:

Denominazione	Partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Numero Azioni/Quote	Capitale Sociale Nominale	Valore nominale partecipazione	Capitale netto 31/12/2023	Valore Quota Capitale Netto
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Diretta	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	0,54	1	9.553,40	51,64	5.998.394,00	32.391,33
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	Diretta	Gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani	1,24	1	525.889,00	6.521,02	6.056.131,00	75.096,02
Trentino Digitale S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,003700	90	6.433.680,00	238,05	53.404.334,00	1.975,96
Trentino Riscossioni S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,0078	78	1.000.000,00	78,00	4.840.849,00	377,59
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S. cons. r.l. in liquidazione	Diretta	promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	0,6243	1	95.000,00	593,12	31.058,00	193,91
Trentino Mobilità S.p.A.	Diretta	gestione di aree di sosta a pagamento degli Enti soci e di servizi legati alla mobilità	0,04	500	1.355.000,00	5,00	4.811.455,00	1.924,58
AmAmbiente S.p.A.	Diretta	gestione del ciclo idrico, dell'igiene ambientale, dell'illuminazione pubblica, delle energie rinnovabili e delle onoranze funebri.	0,002	1000	45.000.000,00	1.000,00	71.952.741,00	1.439,05

Denominazione	Partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione
Set Distribuzione Spa	indiretta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini scarl	L'attività principale consiste nella distribuzione dell'energia elettrica	0,046
Primiero Energia Spa	indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.	L'attività principale consiste nell'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentita dalle legge; costruzione e gestione di impianti di distribuzione elettrica, da fonti rinnovabili e non, produzione, utilizzazione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia e di calore, anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.	7,56
Federazione trentina della Cooperazione soc. coop	indiretta tramite il Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Associazione di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti.	0,132000
Distretto Tecnologico Trentino S.c. a r.l. Società Benefit	indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.	L'attività principale riguarda l'efficienza energetica, il settore dell'edilizia sostenibile e le tecnologie intelligenti per la gestione del territorio	0,55
Banca per il Trentino Alto Adige - Bank fur TrentinoSudtirol - Credito cooperativo italiano soc. coop.	indiretta	L'attività principale consiste nell'attività bancaria	0,046% (Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.) 0,044% (Trentino Riscossioni Spa)

Visto il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di partecipazione pubblica” ed in particolare l'art. 4, comma 2, lett. a) il quale prevede che

“1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (omissis)”;

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 24, Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23 dicembre 2024.

3.7 ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del Comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Note
Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop.	2.187,18	2.187,18			
Trentino Digitale S.p.A.	5.410,49	5.390,00			Differenza di euro 20,49 riscontrata che non siamo ancora riusciti a definire
Trentino Riscossioni S.p.A.	514,61		1.104,41		I debiti e i crediti non trovano esatto riscontro con quelli

					dell'ente in quanto Trentino Riscossioni S.p.A. procede ad accreditare e addebitare l'ente in corrispondenza con le riscossioni e il riversamento decade per decade.
Trentino Mobilità S.p.A.	0,00	0,00	9.278,55	0,00	Comunicazione della determinazione del canone avvenuta dopo il riaccertamento ordinario dei residui
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale		41.101,74			La società nonostante numerosi solleciti non ha ancora fornito alcuna corrispondenza
AmAmbiente S.p.A.	11.013,48	9.895,30			La differenza di euro 1.118,18 corrisponde a fatture da ricevere per servizio di disotturazione urgente acque nere Via Rivi

3.8 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.9 GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.10 ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR

È stato implementato lo strumento “Next Generation EU” dall’Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il ‘Dispositivo per la ripresa e la resilienza’ (c.d. Recovery Fund) ne costituisce il fulcro. Per l’accesso alle risorse stanziare nell’ambito del Recovery Fund, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme. L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito del progetto europeo Next Generation EU, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l’accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l’adesione ad appositi bandi/avvisi.

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

L’ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi come di seguito indicato:

Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”

CUP: F81F22004690006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 79.922,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 135 - 1/2022 – PNRR del 3 gennaio 2023;

CONTRATTUALIZZATO con delibera del Commissario straordinario n. 30 del 01/06/2023: affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L’obiettivo dell’Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di servizi digitali e procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della “usercentricity” e della trasparenza, come indicato dall’eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023. In particolare, il Comune di Lona Lases provvederà alla realizzazione del nuovo sito web comunale e alla messa in linea di n. 30 servizi digitali per il cittadino. Di questi n. 30 servizi digitali, n. 4 risultano fondamentali per il raggiungimento dell’obiettivo dell’Avviso PNRR di che trattasi:

- richiedere la sepoltura di un defunto;
- richiedere l’accesso agli atti;
- richiedere una pubblicazione di matrimonio;
- richiedere permesso per passo carrabile.

STATO DEL PROGETTO CONCLUSO IN FASE DI VERIFICA AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO.

Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”

CUP: F81F22002960006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 14.000,00

Stati progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 25 – 4/2022 – PNRR del 30 novembre 2022.

CONTRATTUALIZZATO con delibera della Giunta Comunale n. 45 del 28/08/2024: affidamento a Trentino Digitale S.p.A.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali e che con lo SPID si utilizza un’unica credenziale (username e password) che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali. La Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d’identità dei cittadini italiani che consente l’accesso ai servizi

online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate.

Infatti, grazie all'uso sempre più diffuso dell'identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione "Entra con CIE" all'interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

IN ATTUAZIONE.

Misura 1.4.3 "Adozione App IO"

CUP: F81F22003370006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 5.103,00

Stati progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022; -

RINUNCIA al finanziamento. L'articolo 64-bis del d.lgs. 82/2005 prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il d.lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis". Il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è denominato "IO", applicazione che mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone.

L'App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online e si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, fornendo una pluralità di servizi e informazioni.

La candidatura all'avviso PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" deve essere riformulata in ragione delle regole maggiormente stringenti, rispetto a quelle previste a suo tempo dall'Avviso 1.4.3, che PagoPA ha definito nel mese di febbraio 2023; ovvero sei mesi dopo il termine fissato per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni.

La nuova impostazione richiesta da PagoPA ha di fatto vanificato la candidatura del Comune di Lona Lases, dunque, l'ente ha dovuto rinunciare al finanziamento concesso con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022.

Il Comune di Lona Lases si riserva la possibilità di aderire al nuovo Avviso che potesse presentarsi nell'ambito del PNRR M1C1 Misura 1.4.3

"Adozione APP IO" riformulando correttamente fin da subito la candidatura secondo le impostazioni richieste da PagoPA.

Misura 1.4.3 "Adozione dell'applicazione IO"

CUP: F81F24000150006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 2.673,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 175 – 2/2023 – PNRR-2024.

DA AVVIARE.

Misura 1.3.1 "Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)"

CUP: F51F2201059006- Finanziamento (somma forfettaria): € 10.172,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 152 - 3/2022 – PNRR-2023;

CONTRATTUALIZZATO con delibera della Giunta comunale n. 41 del 13/08/2024: affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L'obiettivo dell'Avviso Misura 1.3.1 "Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)" di esporre sulla PDND i dati relativi a eventi, luoghi e servizi pubblicati sul sito web istituzionale, strutturati secondo gli standard pubblicati sul "Catalogo nazionale per lo scambio di dati e informazioni tra pubbliche

amministrazioni”. Il Consorzio dei Comuni Trentini procederà alla gestione del servizio di realizzazione degli interventi necessari per la pubblicazione di 3 API (application programming interface).
IN ATTUAZIONE.

Misura 1.4.5 “Servizi e Cittadinanza Digitale” "Piattaforma Notifiche Digitali”

CUP: F81F22006160006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 23.147,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 94 - 3/2024 – PNRR.

DA AVVIARE.

Misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni”

CUP: F81C23001390006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 48.824,00

Stato progetto: candidatura inoltrata e in attesa di finanziamento.

Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)”

CUP: F51F24005550006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 3.928,00

Stato progetto: candidatura inoltrata e in attesa di finanziamento.

TABELLA RIASSUNTIVA INTERVENTI FINANZIATI DA PNRR

Codice CUP	Missione	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo finanziamento	Importo incassato	Fase di attuazione al 31/12/2024
F87H21008500001	M2C4 I2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	31/12/2022	15.215,94	50.000,00	conclusa
F81F22004690006	M1C1-1.4.1	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	31/12/2024	79.922,00		Completata – in verifica
F81F22002960006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale -SPID CIE"	25/02/2025	14.000,00		In attuazione
F81F22003370006	M1C1-1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO		5.103,00		Rinuncia al finanziamento
F81F24000150006	M1C1-1.4.3	Adozione dell'applicazione IO	07/06/2025	2.673,00		Da avviare
F51F22010590006	1.3.1	Intervento Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)	01/10/2025	10.172,00		In attuazione
F81F22006160006	M1C1-1.4.5	"Servizi e Cittadinanza Digitale" "Piattaforma Notifiche Digitali"	12/06/2025	23.147,00		Da avviare
F81C23001390006	M1C1 – 1.2	"Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni"		42.824,00		Accettata – in attesa di finanziamento
F51F24005550006	M1C1-1.4.4	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)		3.928,40		Accettata - in attesa di finanziamento

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione; art. 11, comma 4, lettera n) del D.Lgs: 118/2011;

Si riportano in questa sezione le cancellazioni dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni di maggiore entità, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n). La persistenza si fonda sull'attività che l'ente pone in essere al fine di ottenere la riscossione del credito.

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni “non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità” dei residui e, pertanto, “anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti” (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP).

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza. I crediti stralciati sono mantenuti nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente.

Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per anzianità superiore a cinque anni

Codice Accertamento	Descrizione Accertamento	Codifica di bilancio	Atto	Anno Comp.	Residuo al 31/12/2024 cancellato
12725	TARI 2014	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 14/2014 del 18/06/2014	2014	7.996,62
603046	TARI 2015	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 6/2015 del 02/04/2015	2015	8.054,48
603185	TARI 2016	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	8.742,84
603334	TARI 2017	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 5/2017 del 19/04/2017	2017	6.568,29
603434	ACCERTAMENTI ICI IMUP 2008, 2011, 2012, 2013 e 2014 (elenco Trentinoriscossioni)	10101.06.00011000	Commissariamento 5/2018 del 05/04/2018	2018	18.043,53
603467	TARI 2018	10101.51.00095500	Commissariamento 5/2018 del 05/04/2018	2018	4.162,14
603605	ACCERTAMENTI IMIS 2015	10101.06.00011000	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	2019	9.994,07
603607	TARI 2019	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	2019	2.771,93
603744	TARI 2020	10101.51.00095500	Delibere di Consiglio 6/2020 del 11/05/2020	2020	4.580,70
603116	RUOLO ACQUEDOTTO 2015	30100.02.00750000	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	2.720,79
603118	RUOLO FOGNATURA 2015	30100.02.00755010	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	1.740,59
603119	RUOLO DEPURAZIONE 2015	30100.02.00760010	Determine FIN - 55/2016 del 31/08/2016	2015	2.550,51
603269	RUOLO ACQUEDOTTO 2016	30100.02.00750000	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	3.594,88
603271	RUOLO FOGNATURA 2016	30100.02.00755010	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	2.254,42
603272	RUOLO DEPURAZIONE 2016	30100.02.00760010	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	3.280,91
603330	RUOLO ACQUEDOTTO 2017	30100.02.00750000	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	284,82
603331	RUOLO FOGNATURA 2017	30100.02.00755010	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	2.088,28
603332	RUOLO DEPURAZIONE 2017	30100.02.00760010	Determine FIN - 96/2018 del 08/10/2018	2017	6.197,33
603517	RUOLO ACQUEDOTTO 2018	30100.02.00750000	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	4.423,68
603518	RUOLO FOGNATURA 2018	30100.02.00755010	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	1.877,73
603519	RUOLO DEPURAZIONE 2018	30100.02.00760010	Determine FIN - 67/2019 del 20/11/2019	2018	5.977,39
603658	RUOLO ACQUEDOTTO COMUNALE 2019	30100.02.00750000		2019	4.503,27
603659	RUOLO FOGNATURA COMUNALE 2019	30100.02.00755010		2019	2.265,99
603661	RUOLO DEPURAZIONE COMUNALE 2019	30100.02.00760010		2019	6.533,29
603840	RUOLO FOGNATURA 2020	30100.02.00755010	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	2020	4.073,15
603297	CONTRIBUTO CONCESSIONE ATTIVITA' DI CAVA 2016	30100.03.00965500	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	2016	520,00

125.801,63

Elenco dei crediti conservati con anzianità superiore a cinque anni

Codice	Descrizione	Determina	T118	Capitolo	Des. cap.	Anno Comp.	Residuo	Motivazioni del mantenimento
11493	RIMBORSO ONERI ACQUEDOTTO INDUSTRIALE 2011	Determine 6/2011 del 13/04/2011	3	751000	Proventi dal servizio acquedotto industriale (RILEVANTE IVA)	2011	2.145,26	Credito sussistente; attività di riscossione in corso

12399	RIMBORSO CAUSA 2012	Delibere di Consiglio 11/2012 del 17/04/2012	3	1300280	Rimborso sentenza spese lite causa Fruet Gianluca	2012	4.255,57	Credito sussistente; attività di recupero del credito in corso
603274	SPESE DOMICILIAZIONE E LEGALI PROC. R.G. 2008/00211SP SINDACO	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	3	1300140	Rimborso e indennizzi da assicurazione	2016	4.908,20	Credito sussistente; attività di recupero del credito in corso
603302	SPESE DA SENTENZA 1041/2016	Delibere di Consiglio 11/2016 del 13/04/2016	3	1300140	Rimborso e indennizzi da assicurazione	2016	6.248,60	Credito sussistente; attività di recupero del credito in corso
603664	QUOTA TFR EX DIPENDENTE FERRO ENNIO	Delibere di Giunta 101/2019 del 25/09/2019	3	1300050	Recupero TFR a carico INPDAP personale cessato o in quiescenza	2019	25.000,00	Credito sussistente; attività di recupero del credito in corso
603670	CONTRIBUTO LAVORI RECUPERO HABITAT MONTE COGNE C.C. LONA	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	1960500	Trasferimenti in c/capitale: recupero habitat Monte Cogne c.c. Lona-Lases art. 17 Reg UE 1305/2013	2019	11.419,12	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere completato
603671	CONTRIBUTO MONITORAGGIO MONTEGORSIA 2019	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	2507500	Compartecipazione dal Comune di Albiano spesa monitoraggio versante Montegorsia c.c. Lases	2019	10.000,00	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere completato
603686	DECRETO CRESCITA 2019 D.L. 34 2019 ART 30	Delibere di Consiglio 5/2019 del 26/03/2019	4	1900300	Decreto crescita: Trasferimento contributo Art. 30 D.L. 34/2019	2019	25.000,00	Credito sussistente; L'investimento correlato deve ancora essere realizzato
603467	TARI 2018	Commissariamento 5/2018 del 05/04/2018	1	95500	TARI Tassa sui rifiuti solidi urbani	2018	728,52	Riscosso 2025

Elenco dei crediti conservati con anzianità superiore a tre anni con le motivazioni di mantenimento

Codice	Descrizione	Determina	T118	Capitolo	Des. cap.	Anno Comp.	Importo	Motivazioni del mantenimento
603744	TARI 2020	Delibere di Consiglio 6/2020 del 11/05/2020	1	95500	TARI Tassa sui rifiuti solidi urbani	2020	68,26	Riscosso 2025
603791	RUOLO ACQUEDOTTO 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	750000	Proventi dal servizio acquedotto comunale (RILEVANTE IVA)	2020	18.595,39	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603837	accertamenti IMIS 2016		1	11000	IMUP e IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	2021	12.194,39	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603840	RUOLO FOGNATURA 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	755010	Proventi servizio fognatura - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2020	8.163,80	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603841	RUOLO DEPURAZIONE 2020	Delibere di Giunta 1/2021 del 27/01/2021	3	760010	Proventi servizio depurazione - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2020	13.792,68	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603848	accertamento TARI 2021		1	95500	TARI Tassa sui rifiuti solidi urbani	2021	3.650,38	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603849	servizio acquedotto 2021		3	750000	Proventi dal servizio acquedotto comunale (RILEVANTE IVA)	2021	5.124,77	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603850	servizio fognatura 2021		3	755010	Proventi servizio fognatura - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2021	2.507,20	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni
603851	servizio depurazione 2021		3	760010	Proventi servizio depurazione - insediamenti civili (RILEVANTE IVA)	2021	3.709,23	Crediti per i quali sono stati emessi i ruoli coattivi affidati a Trentino Riscossioni

RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2024

Gli obblighi di contabilità patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2021, allegano al rendiconto 2021 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 10 novembre 2020.

Pertanto, gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2024 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 10 novembre 2020, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione
- Rimanenze
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Il medesimo Decreto Ministeriale attribuisce l'obbligo di non rilevare il confronto con l'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 di data 26/07/2021, ai sensi del comma 2 dell'art.232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che testualmente recita: "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. (913) (914)"

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2024.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	8.113.843,76
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.783.623,49
C) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	9.897.467,25
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	9.265.816,66
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	3.853,00
D) DEBITI	627.797,59
E) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	9.897.467,25
CONTI D'ORDINE	0,00

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2024.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%

- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	1.234.727,55
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	0,00
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	1.360.529,18
di cui rateizzati (e)	0,00
Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)	1.234.727,55

Descrizione	Importo
Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	1.076.693,89
Fondo svalutazione crediti (h)	283.835,29
Credito IVA (i)	0,00
Crediti immobilizzati (l)	0,00
Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)	1.360.529,18
differenza (n=f-m)	0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi

cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2024, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	591.244,41
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	591.244,41

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	627.797,59
Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	36.553,18
Totale debiti al netto (g=d-e-f)	591.244,41
differenza (m=c-g)	0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

Conti d'ordine

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie.

L'ente non possiede beni appartenenti al patrimonio mobiliare da presentare all'interno dei conti d'ordine.